



190

MINISTERO dei LAVORI PUBBLICI

Provveditorato alle Opere Pubbliche di Aquila

2-6-1934

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CAMPOBASSO

Servizio delle acque pubbliche

Fiume Biferno

IMPIANTO idroelettrico di "Vallecupa" in agro di Morrone nel Sannio della Ditta Baranello eredi di Nicolangelo fu Carmine.

2° VERBALE DI VISITA E CERTIFICATO DI COLLAUDO

SI PREMETTE:

che giusta verbale di visita e certificato di collaudo provvisorio del 25 novembre 1931 X, a seguito di denuncia di ultimazione dei lavori da parte della Ditta, la derivazione assentita con il R.D. 26 settembre 1930 agli eredi Baranello Ing. Nicolangelo fu Carmine è stata sottoposta a ricognizione a termini dell'art. 24 del Regolamento 14 agosto 1920, N° 1285, per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, al fine di assodarne la sua conformità alle con-

dizioni della concessione e riconoscere se le opere aggiuntive prescritte con il suindicato verbale 25 novembre 1931 siano state eseguite a regola d'arte;

- che, in tale visita venivano accertate in confronto del progetto facente parte integrante della concessione e delle condizioni regolanti la concessione stessa, le seguenti variazioni sostanziali, ed inadempienze;

a) edificio di regolazione della portata concessa, capace di una immissione d'acqua nel canale di carico di mc.7,16, con un aumento di mc. 2,16 su quella di mc.5,00 di concessione;

b) dislivello utile di m.14,35, con un aumento di m. 0,15 su quello di m. 14,20 di concessione;

c) impianto ultimato a fine dicembre 1927 ed in esercizio dal 1° gennaio 1928, laddove per l'art.6 del disciplinare 19 dicembre 1928, N°1578, i lavori di esso dovevano essere ultimati entro un anno dalla notifica del decreto di concessione e propriamente entro il 14 novembre 1931, avendo avuto luogo detta notifica il 15 novembre 1930;

- che, pertanto, pur riconoscendosi la regolarità dei lavori eseguiti, il precedente collaudo veniva subordinato alla introduzione di modifiche nell'edificio di presa tali da riportare la quantità d'ac-



qua, per esso passante, a quella di concessione;

- che si ritenevano poi sanabili le variazioni riguardanti la posizione ed il tipo di opera di presa adottato in confronto di quello di progetto, il canale di carico ed il dislivello utile;

- che venivano fatti salvi i diritti dell'Amministrazione circa il maggior canone da percepire, oltre quello di concessione, per la maggiore potenza prodotta o producibile in conseguenza della mancata modulazione dell'edificio di presa entro i limiti della concessione, e ciò dall'ultimazione dei lavori dello impianto;

- che, intanto, la Ditta concessionaria, dinanzi all'invito di modificare le bocche d'immissione dell'edificio di presa, modulandole in guisa da far defluire per esso i 50 moduli della concessione, dopo una serie di considerazioni ha finito per richiedere che il collaudo, assumendo la portata media nell'anno del fiume Biferno, modificasse invece la potenza nominale dell'impianto in conformità di tale elemento;

- che di conseguenza si è proceduto alla determinazione di siffatta portata media dell'anno, avendo presente che, in base agli elementi desunti dai rilevamenti idrologici del Biferno, si può attribuire

Mario Baranelli per
Nicolangelo per
questi procuratori degli
rel. di Baranelli
Nicolangelo per
Gianni M. Baranelli
P. Baranelli

al fiume, nella località della derivazione, una portata media utilizzabile nell'anno di mc. 5,50, pari a mod. 55.;

che, in conseguenza, la potenza nominale media producibile risulta di HP. $\frac{1000 \times 5,50 \times 14,35}{75} = 1052,34$, con un aumento di HP? 105,68 rispetto a quella di concessione di HP. 946,66.

Tutto ciò premesso e considerato, il giorno due del mese di giugno 1934 Anno XII, il sottoscritto Cav. ~~Armando~~ Armando Luppis - Ingegnere Dirigente l'Ufficio del Genio Civile di Campobasso - assistito dal Geometra Capo dell'Ufficio stesso, Cav. Michele Macchiarola e con l'intervento dell'Ufficio Idrografico di Pescara, rappresentato dal Geometra Principale Sforzini Antero, si è recato sopralluogo ed alla presenza continua ed in contraddittorio, per la Ditta, del Cav. Mario Baranello fu Nicolangelo, in nome proprio e quale mandatario degli altri eredi; e con la scorta del progetto 23 febbraio 1926 dell'Ing. Buratti, allegato al disciplinare 19 dicembre 1928, dell'elaborato tecnico 8 gennaio 1931 dell'Ing. Mario Borghi della Società Anonima Imprese Elettriche Meridionali, affittuaria dell'impianto comprendente le modifiche introdotte nella derivazione all'atto esecutivo, nonché del certificato di collaudo provvisorio 25 novem-

bre 1931 ha constatato che l'impianto è conforme, in tutte le sue particolarità, agli elementi già rilevati nella precedente visita, e che le tre luci di immissione dell'edifizio di presa, delle dimensioni indicate nel ricordato verbale 25 novembre 1931 sono capaci di un deflusso massimo nel canale di carico di mc 7,16, di poco superiore alla portata media massima di sei mesi dell'anno comprendenti la morbida, e si ritengono quindi ammissibili.

Ha rilevato inoltre che non sono stati apposti i prescritti capsaldi a cui riferirsi per eventuali riscontri di livello.

La Sezione Idrografica di Pescara, in riguardo alla portata utilizzabile e nello intento di poter controllare la effettiva quantità d'acqua derivata, si riserva di far eseguire, a spese della Ditta concessionaria, l'impianto di un registratore di livello e di una passerella nel sito che risulterà più idoneo e di stabilire la somma che, pertanto, dovrà preventivamente depositare in Tesoreria, per la completa installazione di quanto innanzi, la Ditta stessa.

La Ditta concessionaria, ai fini della liquidazione della richiesta sovvenzione fa presente che la data di decorrenza della stessa debba rimanere quella del precedente collaudo, e cioè 25 novembre

mentre la potenza complessiva prodotta da tenersi a base sia quella media sopradeterminata di HP. nominali 1052,34;

Pertanto, il sottoscritto Collaudatore, a termine dell'art. 7 del disciplinare 19 dicembre 1928, tenuto conto della cennata maggiore portata utilizzata dall'impianto, valutata mediamente nell'anno a moduli 55 e del salto utile accertato di m. 14,35;

- determinando in HP. $\frac{1000 \times 5,50 \times 14,35}{75} = 1052,34$ la potenza nominale media nell'anno di cui è capace l'impianto stesso, con un aumento, su quella di concessione, di HP. 105,68;

- precisando in L. 12.628,08 il nuovo canone, con un aumento di L. 1.268,18 sul canone di concessione, da corrispondersi alla Finanza dello Stato a partire dal 1° gennaio 1928;

- conteggiando in L. 10.145,44 l'importo dei canoni arretrati da corrispondere per otto annualità a tutto il 31 dicembre 1936 sui 105,68 HP., in più della concessione originaria;

C E R T I F I C A

che i lavori della derivazione dal fiume Biferno, sita alle contrade "Vallecupa" e "Macchiarella" dell'agro di Morrone del Sannio, assentita in via precaria alla Ditta Baranello eredi di Nicolangelo fu

Carmine, giusta il R.D. 26 settembre 1930, con tutte le modifiche innanzi menzionate, sono definitivamente collaudabili, come con il presente atto e senza riserve li collauda, agli effetti dell'art. 24 del Regolamento 14 agosto 1920, N°1285, salvo la superiore approvazione del presente atto.

L A D I T T A

Mario Garante, p. N. 1285, present. del. Gen. N. 1285, N. 1285

IL GEOMETRA CAPO

Tommaso Michel...

L'INGEGNERE DIRIGENTE COLLAUDATORE

Luigi...



*1000/24
27-84
-327-0*